

Le reazioni

DS5822

DS5822

# Schmidt: "È la rotta di Nardella" La replica: "Non si è accorto che la sindaca sono io da 4 mesi"

Via libera dalla  
maggioranza,  
i renziani votano  
contro, M5S fuori  
dall'aula. No da Fd,  
Sinistra e centrodestra



📷 **Consiglieri**  
A sinistra, **Eike Schmidt**. A  
destra,  
**Francesco Casini**

Frecciate e sfide. Attacchi e sguardi torvi. Il campo largo che alla fine non si allarga, nel senso che sull'ordine del giorno finale della maggioranza Pd-AvsEcolò non si registra alcuna convergenza, nè da Italia Viva che vota contro nè dai 5 Stelle che si assentano.

Si sente nell'aria, che le scorie della campagna elettorale non sono ancora del tutto smaltite anche 4 mesi dopo, nel Consiglio comunale che dà ieri il via libera al programma di mandato funariano. L'ex direttore degli Uffizi e candidato sindaco della destra **Eike Schmidt** prende la scena per primo dopo un'oretta di intervento della sindaca e la accusa di navigare «non a vista» ma «sulla rotta di **Nardella**» e di aver «ridotto gli impegni sulla sicurezza. **Funaro** ribatterà di star spingendo ogni giorno sulla sicurezza anche con la Polcaschine e offrendosi di fargli da psicoterapeuta per un giorno: «Da 4 mesi non si è accorto che la sindaca sono io, dobbiamo analizzare questo rapporto del direttore col mio predecessore». Pure **Cecilia Del Re** sferza e attacca **Funaro** tacciandola di non voler cambiare alcunchè rispetto all'ex sindaco **Nardella**, quasi un convalidato di pietra: «Nessuna innovazio-

ne e concretezza nelle linee programmatiche presentate, questa amministrazione appare impermeabile al cambiamento» protesta l'ex assessora del Pd che ha fondato Firenze Democratica e adesso guarda alle regionali. «Programma di mandato in parte condivisibile, ma manca la spinta riformista specie su stadio e aeroporto» insiste il paladino renziano, **Francesco Casini** di Italia Viva. «Impressionante quanto pesi Avs in questa maggioranza» avrà poi da aggiungere il collega Grazzini. Mentre il rappresentante della sinistra falce e martello **Dmitrji Palagi** attacca sventolando una sentenza del Tar toscano che ha rigettato un suo ricorso sulla multiutility giudicando legittimo il diniego di accesso agli atti: «Alia ha la possibilità di non dare documenti ai soci pubblici, cioè ai Consigli comunali perchè con la multiutility il **Comune di Firenze** ha smesso di essere socio di maggioranza assoluta e non è più in grado di esercitare un controllo determinante, Alia è insomma sì una società con soci pubblici, ma non è più sottoposta al loro controllo. Uno scandalo». «Il programma proposto dalla prima cittadina è condivisibile

nei valori che intende perseguire. Ma servono mosse concrete. Sì alle vetrofanie per i parcheggi, sì a una revisione della Ztl che aiuti gli artigiani, sì alle pedonalizzazioni anche nei quartieri periferici» incalza **Lo renzo Masi** dei 5 Stelle. **Alessandro Draghi** di Fratelli d'Italia è il primo firmatario di una mozione che chiede al Comune di attivarsi presso la Regione per ottenere per i fiorentini l'esenzione dal bollo auto per il 2025 e 2026 che saranno gli anni dei super cantieri della tramvia, bocciata ca va sans dire. Sempre da destra **Bambagioni**, **Sabatini**, **Locchi** e **Gandolfo** spingono e protestano per l'aeroporto ignorato dal programma. «Questo programma valorizza molto il diritto alla casa. E io rivolgo un appello ai fiorentini: non affittate ai turisti, affittate ad equo canone alle famiglie» dice il capogruppo del Pd **Luca Milani**. — e.f.

